

di **Martina Gianecchini\***

# Avvocato, lei ce l'ha un'intelligenza artificiale? Da Ross a Kyra, ecco i servizi legali informatizzati

**A**gli appassionati di *legal drama* non sarà sfuggita la trasmissione in Italia di *Bull*, una serie americana che segue le vicende di una società di consulenza che analizza i giurati di un processo. Questa società fa ampio uso di sistemi di intelligenza artificiale che vengono utilizzati per profilare le persone e stimare la probabilità che esprimano giudizi a favore o contro l'imputato. L'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale per supportare le attività degli studi legali non è però fiction ma una realtà che si sta rapidamente diffondendo. Le analisi sul settore del *legal tech* mostrano infatti come anche in Italia stiano nascendo le prime start-up (agli inizi del 2018 erano poco più di una decina) che offrono servizi legali informatizzati. Tutto questo all'interno di un mercato in cui sono attualmente presenti oltre sessanta software (alcuni dei quali, però, solo in inglese). Ma quali sono le attività che i sistemi di intelligenza

artificiale possono svolgere in uno studio legale? In primo luogo, si possono occupare di *contract automation*: redazione di contratti standard; monitoraggio dei contratti attivi in relazione a scadenze, adempimenti, pagamenti; revisione automatizzata di contratti *business as usual*; estrazione di informazioni dai contratti con individuazione di anomalie. Un sistema per effettuare *due diligence* di contratti è ad esempio Kyra, che permette di individuare le clausole più delicate, quelle non standard e dunque il livello di rischio. In secondo luogo, possono analizzare rapidamente enormi basi di dati giurisprudenziali e incrociare le informazioni anche con fonti esterne. Si occupa di queste attività Luminance, che attraverso un'analisi testuale individua parole ricorrenti nei documenti e, anche a seconda dei contesti nei quali sono utilizzate, identifica collegamenti tra contratti e atti giudiziari. Analoghe attività sono svolte da Ross, una piattaforma per ricerche giurisprudenziali il cui

database di sentenze e decisioni può essere interrogato utilizzando il *natural language processing*. Infine, i sistemi di intelligenza artificiale possono analizzare i precedenti per produrre previsioni. È questo, ad esempio, il caso di Case Crunch che è in grado di prevedere decisioni giudiziarie, supportando gli avvocati operanti nei settori bancario e assicurativo nel disegno delle loro strategie difensive; oppure di Predictice, che tramite l'analisi statistica di casi passati stima tempi, costi ed esito della richiesta sottoposta dal cliente. I professionisti legali si trovano quindi di fronte alla sfida di condividere l'esercizio della professione con tecnologie di intelligenza artificiale, in studi sempre più multidisciplinari e che si arricchiscono di figure che ibridano le conoscenze giuridiche con quelle informatiche. In che modo cogliere questa sfida? La strategia è di non competere con le macchine sul loro stesso terreno, cioè quello dell'accumulo, dell'elaborazione e della trasmissione di

informazioni. Gli esperti legali possono piuttosto sviluppare la loro professionalità comprendendo in che modo i sistemi di intelligenza artificiale possono essere integrati tra loro e nei processi dello studio. A loro inoltre rimangono tutte le delicate attività di relazione con il cliente e con gli altri attori del sistema legale. Alcuni professionisti potrebbero sviluppare competenze specifiche collegate all'uso delle tecnologie, diventano esperti nel loro utilizzo. Sono inoltre a basso rischio di automazione alcune materie e ambiti di nicchia, in cui l'esiguo numero di casi e di clienti rende (per il momento) poco economico l'uso di sistemi informativi evoluti. Infine, lo sviluppo delle imprese *legal tech*, unito alle preoccupazioni di stampo etico collegate alla diffusione di sistemi di intelligenza artificiale, apre nuovi scenari occupazionali per gli esperti legali.

\*Osservatorio professioni digitali  
Università di Padova

© RIPRODUZIONE RISERVATA